

## ALCUNI STRUMENTI COMPENSATIVI

- prevedere un aiuto esterno per le trascrizioni (tutor, compagni, insegnante di sostegno)
- computer con correttore automatico o appositi programmi
- pc e software specifici, per esempio il software per mappe che facilitano la memorizzazione di informazioni complesse e astratte, la sintesi e la sequenzialità mnemonica;
- variare i materiali (fotografie, oggetti, carte geografiche o storiche ecc.) per fissare graficamente le informazioni
- registratore mp3; correttore ortografico vocale;
- libri parlati (sull'web si trovano molte biblioteche libere o in abbonamento e possono avvicinare alla lettura, un sito in cui trovare l'elenco delle biblioteche è [www.dislessia.org/forum/viewtopic.php?f=2&t=3012](http://www.dislessia.org/forum/viewtopic.php?f=2&t=3012)) ;
- la *Smart Pen*, che registrano la lezione, consentendo all'allievo di focalizzarsi sulla spiegazione del docente e di prendere appunti successivamente, potenziando in questo modo l'apprendimento nel riascoltare e rivedere la registrazione;
- computer con programmi di videoscrittura.
- supportare la memorizzazione mediante una catena di parole chiave, una visualizzazione dei gesti oppure l'organizzazione in categorie degli oggetti da ricordare
- sintesi, schemi e mappe elaborate dai docenti
- tabella dei mesi;
- tabella dell'alfabeto coi vari caratteri;
- tavola pitagorica;
- tabella delle misure e delle formule geometriche;
- calcolatrice;

## ALCUNE MISURE DISPENSATIVE

- dispensare dalla lettura ad alta voce
- fornire, quando possibile, la lettura ad alta voce (anche da parte di un tutor) durante le verifiche o le consegne di lavoro;
- dispensare dal prendere appunti oppure dalla scrittura veloce o sotto dettatura;
- prediligere il carattere stampato maiuscolo
- integrare i libri di testo con appunti di supporto adeguato al disturbo o digitalizzato
- alcuni studi mnemonici come per esempio le tabelline;
- dispensare dai tempi standard;
- dispensare dal copiare alla lavagna. Spesso gli allievi sono distanti dal livello di conoscenze atteso e presentano un'impotenza appresa, cioè un vero e proprio blocco sia in senso cognitivo che motivazionale;
- dispensare da un eccessivo carico di compiti;
- dispensare dallo studio mnemonico e nozionistico, a causa della difficoltà nel ricordare nomi, termini e definizioni;
- dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- predisporre tempi prolungati per le prove scritte e per lo studio a casa giacché gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo;
- ridurre le richieste di compiti per casa
- Valutare le prove scritte e orali usando come criterio valutativo il contenuto piuttosto della forma

## **ALCUNI ACCORGIMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DSA**

### Valutazione di prove scritte

- Fissare compiti programmati
- Prediligere le ore del mattino per la realizzazione dei compiti
- Garantire tempi adeguati (o più lunghi)
- Evitare le verifiche di scrittura sotto dettatura
- Ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- Privilegiare le domande a scelta multipla
- Evitare risposte vero/falso
- fornire, se possibile, la lettura ad alta voce (anche da parte di un tutor)
- valutare il contenuto e non la forma, il processo e non soltanto la performance

### Valutazione di prove orali

- Definire la programmazione delle interrogazioni, specificando gli argomenti e riducendo il numero di pagine
- Evitare le sovrapposizioni di interrogazioni
- Prediligere le ore del mattino per la realizzazione dei compiti
- Avvertire l'allievo qualche minuto prima dell'interrogazione dandogli il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare
- Supportare l'allievo con l'argomentazione se si notasse una compromissione della memoria a breve termine
- Suggestire all'allievo l'uso di mappe o schemi per favorire la sequenzialità mnemonica

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI ALLIEVI CON DISABILITÀ**

La valutazione degli allievi deve essere fatta sulla base del PEI nel quale sono indicate le modalità di valutazione e di verifica adottate e le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline. È importante tenere conto di alcuni criteri:

- siano familiari per l'alunno disabile, che dovrà possedere gli strumenti cognitivi e non, per affrontarla ed eseguirla;
- facciano riferimento esclusivamente alle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I.;
- abbiano carattere di validità, cioè di “misurare” di volta in volta quelle conoscenze, abilità e competenze sottoposte a controllo;
- abbiano una valenza formativa non soltanto sommativa;
- facciano riferimento a criteri assoluti (basato sul confronto tra i risultati della prova e un modello prefissato) e al criterio di progresso personale (riferito al sé, basato sul confronto del singolo alunno rispetto alla situazione iniziale focalizzando l'attenzione quindi sul progresso individuale);
- la valutazione sia globale e multifattoriale piuttosto che parcellizzata;
- Sia attenta al processo più che ai risultati.

***Le prove finali possono essere di tre tipi:***

- Uguali
- Semplificate\_ sono diverse nei modi ma non nei risultati dell'accertamento delle competenze. Ad esempio, con l'uso di mediatori didattici oppure questionari da compilare piuttosto che testi scritti.
- Differenziate\_ sono prove finalizzate all'attestazione di competenze, sulla base di un percorso differenziato seguito dall'allievo, e misurano il raggiungimento di obiettivi “minimi”: livelli essenziali di acquisizione delle competenze